

LINK: <http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/apritimoda-atelier-aperti-1.3460358>

NETWORK - EDIZIONI LOCALI - ABBONAMENTI - SPECIALI -

ANNUNCI ASTE & GARE SPEED ADV

IL GIORNO

MILANO

Cronaca Politica Economia Sport Cosa fare [Cambia città](#)



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

# IL GIORNO /Milano /Cronaca

CRONACA

## La Milano non più segreta della moda. Gli stilisti aprono i loro "salotti"

Un viaggio negli atelier storici: quanta creatività c'è dietro un abito

di ANNA GIORGI

Publicato il 13 ottobre 2017

Ultimo aggiornamento: 13 ottobre 2017 ore 12:01

★★★★★ Vota questo articolo

1	ALBERTA FERRETTI	via Tortona, 37
2	ANTONINO MARRAS	via Donizetti, 48
3	CURIEL	via Cola di Rienzo, 8
4	ERMENEGILDO ZEGNA	via Monte Napoleone, 13
5	ETRO	via Savona, 56/A
6	FONDAZIONE FERRÉ	via Spartaco, 6
7	GIANNI VERSACE	via Tortona, 37
8	GIORGIO ARMANI	via Gesù, 12
9	LABORATORI SCALA	via Borgonuovo, 11
10		
11		
12		
13	PRADA	via Bergamo, 21
14	TRUSSARDI	piazza della Scala, 5

I grandi nomi della moda che hanno aderito all'iniziativa

3 min



Milano, 13 ottobre 2017 - Il mondo dell'alta moda sfata un mito, quello di essere individualista, troppo esclusivo e di tenere nascosto anche il bagliore di un lusso che per molti è inaccessibile. Così 14 atelier, luoghi privati, maison che normalmente tengono segreta la loro anima creativa, apriranno le porte di casa e faranno accomodare, chiunque sia interessato, nel loro salotto. C'è chi mostrerà le nuove collezioni, chi la sartoria, chi gli archivi e

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Migranti, è arrivata a Palermo la nave dei bambini

CRONACA

Unesco: Berlino, deplorabile uscita Usa

CRONACA

Trump, mondo si unisca per fermare Iran

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Unesco: Palestina, uscita Usa è politica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chi i pezzi storici. Alcuni faranno la storia della maison, altri proprorranno uno shooting. Sarà comunque un percorso nel pensiero creativo, lontano dall'aspetto prettamente commerciale delle griffe. Un ritorno alle origini, un ritorno a quella creatività che lega la moda, all'arte e al design in un unico filo conduttore che si intreccia con la cultura.

Sarà un intero week end, dal 20 al 22, quello dedicato alla **prima edizione di «Apritimoda. Milano scopre gli atelier»**. **Cinzia Sasso**, anima promotrice del progetto, ha spiegato come i milanesi e tutti quelli che saranno interessati, potranno **visitare i luoghi** iconici e da sempre riservati agli addetti ai lavori e assaporare le atmosfere uniche **delle grandi maison** che sono una parte determinante dell'economia e della cultura milanese. **Maria Canella, docente universitaria**, ha raccontato come sono state **coinvolte le scuole di moda** in un'iniziativa che punta a potenziare il rapporto tra gli studenti e le attività produttive della città.

Saranno infatti gli studenti dei principali istituti di formazione moda ad accompagnare i visitatori alla scoperta degli atelier. **Agnona, Alberta Ferretti, Antonio Marras, Raffaella Curiel, Ermenegildo Zegna, Etro, la fondazione Ferrè, Gianni Versace, Giorgio Armani, Missoni, Moncler, Prada, Trussardi e i laboratori della Scala**: questi i grandi nomi che hanno aderito alla prima edizione. Per l'**assessore alla Moda Cristina Tajani** il progetto è un modo per proseguire nella volontà di «promuovere la collaborazione tra le istituzioni e gli operatori per valorizzare il grande patrimonio manifatturiero italiano».

Insomma, continua il percorso che Milano ha intrapreso negli ultimi anni, una corsa ad essere tra i primi posti in Europa, dal punto di vista dell'attrazione turistica ed economica, giocandosi la carta del poliedrico mondo della moda. Aprire le porte degli atelier significa offrire una democratica occasione per apprezzare la bellezza di questi luoghi e significa anche e soprattutto inaugurare una comunicazione diretta tra chi crea, produce e chi vive la città. La moda, si deve sapere, non è solo passerelle.

### Ricevi le news della tua città

ISCRIVITI

di ANNA GIORGI

RIPRODUZIONE RISERVATA



CONDIVIDI SU FACEBOOK



CONDIVIDI SU TWITTER

CRONACA

**Ruba le caramelle, licenziato. La Cassazione: "Giusto così"**

CRONACA

**Scuola: oggi studenti in piazza**